



La rassegna

L'estate di Bologna Jazz Festival Bosso, Rava e i giovani talenti

Da domani al 29 concerti e un omaggio alle vittime di Ustica

Una versione estiva di «Bologna Jazz Festival», da domani al 29 luglio non nei tradizionali teatri ma in luoghi all'aperto con il titolo «Blue Skies». Il festival bolognese cerca così di compensare l'edizione annullata a causa della pandemia nello scorso autunno in attesa di ripresentarsi nel prossimo ottobre nella formula ormai consolidata. Il cartellone, che parlerà soprattutto italiano, prevede otto concerti concentrati nell'arco di poco più di tre settimane. A partire da domani con «Cubo Live», nuova rassegna di spettacoli dal vivo promossa da Cubo. Domani sera Villa Zarrì di Castel Maggiore ospiterà, con ingresso libero, il quartetto del 6ienne trombettista francese Erik Truffaz, che presenterà il suo ultimo album *Lune rouge*. Truffaz, cresciuto nella scena jazz svizzera e formato sotto l'influenza dello stile di Miles Davis, si è creato una

reputazione internazionale sin dagli anni '90 con una musica dove agli elementi tipici del jazz e dell'improvvisazione di stampo afroamericano si coniugavano ritmi dance. La sua carriera è stata in seguito consacrata dal contratto esclusivo con la prestigiosa etichetta Blue Note. Il 15 verrà concesso il bis, sempre a Villa Zarrì, con il trio del contrabbassista John Patitucci, band completata da Chris Potter al sax tenore e Brian Blade alla batteria. La parte più consistente del festival si svolgerà però negli spazi di DumBO, in via Casarini 19. A partire da mercoledì con lo Spiritual Trio del trombettista Fabrizio Bosso, per proseguire la sera successiva con il duo formato dal vibrafonista Pasquale Mirra e dal trombonista Gianluca Petrella, i cui strumenti si muoveranno in una scenografia elettronica creata dagli stessi musicisti. Il 10 ancora un con-

nubio di jazz acustico ed elettronico con il Perfect Trio del batterista Roberto Gatto. Gli altri due concerti al DumBO vedranno il quintetto Bread & Fox del sassofonista Piero Bittole Bon, che si esibirà l'11 luglio, e i Mack, duo formato dal tastierista Federico Squassabia e il batterista Marco Frattini, che il 25 luglio amplieranno l'organico coinvolgendo anche il trombone di Federico Pierantoni e gli effetti elettronici di Mattia «Matta» Dallara.

A completare il programma, poi, visto che già da alcuni anni il «Bologna Jazz Festival» contribuisce con la sua consulenza musicale alle attività di «Attorno al museo» che ricordano la strage di Ustica, sono stati invitati a esibirsi l'8ienne trombettista Enrico Rava, decano del nostro jazz, e il pianista Andrea Pozza. Il duo lo vedrà in compagnia di uno dei tantissimi talenti che ha lanciato nel

corso della sua carriera. Il concerto, realizzato in collaborazione con l'Associazione dei Parenti della Strage di Ustica, si svolgerà il 29 luglio nello spazio antistante il Museo per la Memoria di Ustica, nel Parco della Zucca, a pochi passi dai resti del DC-9 caduto nel 1980.

P.D.D.



Trombettista
Il Fabrizio Bosso Spiritual Trio (Bosso nella foto di Antonella Aresta è al centro)



Peso: 23%